

## **SERVIZIO DI TRASMISSIONE E DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA: REGOLAZIONE INCENTIVANTE OUTPUT-BASED**

### **Orientamenti finali**

*Documento per la consultazione 542/2017/R/eel del 20 luglio 2017*

### **Osservazioni di Elettricità Futura**

*9 settembre 2017*

#### **Osservazioni di carattere generale**

Come già affermato in risposta al DCO 464/2015/R/Eel, in linea di principio Elettricità Futura ritiene che sia corretto perseguire una maggiore efficienza e selettività degli investimenti tramite una razionalizzazione e riduzione degli incentivi in ottica *output based*.

Ciò premesso, non si condividono, tuttavia, le proposte contenute nel presente DCO atte ad introdurre una serie di ulteriori strumenti incentivanti, ritenuti non necessari e potenzialmente distorsivi delle dinamiche di mercato.

In particolare, non si condivide la proposta di introdurre un meccanismo incentivante per l'efficienza di erogazione dei servizi di dispacciamento e per il contenimento dei relativi costi.

Una simile previsione potrebbe, infatti, spingere Terna a realizzare opere che andrebbero a discapito del mercato in cui approvvigionare i servizi di dispacciamento, con possibili situazioni di sovra-incentivazione. In tal senso, si evidenzia come lo sviluppo delle infrastrutture abbia già tra i suoi effetti quello di migliorare il funzionamento dei servizi di dispacciamento.

Si ritiene, pertanto, che l'attività di Terna debba essere volta ad un sempre maggior impegno per rendere più efficiente il Mercato dei Servizi di Dispacciamento, piuttosto che creare meccanismi di incentivazione che possano portare il TSO a realizzare "opere in competizione" con gli operatori di mercato. Inoltre, si sottolinea come i costi di dispacciamento siano influenzati anche da fattori esogeni su cui il Gestore di rete non ha particolari leve, motivo per il quale l'introduzione di strumenti incentivanti potrebbe non generare miglioramenti significativi.

Si condividono, invece, le proposte riportate al paragrafo 6.10, finalizzate alla corretta remunerazione dei costi incrementali dovuti alle attività legate allo sviluppo delle configurazioni zonali con metodo *model-based* sulla base dell'aggregazione in zone di mercato dei nodi rilevanti, nonché per le attività legate allo sviluppo del mercato della capacità e legate a profili europei.

Da ultimo, si segnala che il documento - nonostante abbia in animo di illustrare gli orientamenti finali dell'Autorità - risulti talvolta privo di alcuni elementi necessari ad elaborare considerazioni più puntuali.

## Risposte agli spunti per la consultazione

**S1.** Si ritiene opportuna la posticipazione del documento Terna di descrizione degli scenari per il piano di sviluppo 2018, ora previsto a settembre 2017, per assicurare allineamento con le attività di definizione degli scenari europei? Se sì, entro quale data?

**S2.** Si hanno osservazioni sull'opportunità di posticipare il Piano di Sviluppo 2018 per assicurare allineamento con le attività di preparazione del TYNDP europeo?

**S3.** Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di estensione dell'applicazione della CBA 2.0?

**S4.** Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di monitoraggio dei Piani di Sviluppo (vedi anche Appendice C)?

S1-S4. Si condividono le proposte dell'Autorità.

Elettricità Futura ha già rimarcato in occasione della consultazione del Piano di Sviluppo Terna 2017, l'esigenza di rendere lo stesso di natura biennale, salvo la pubblicazione di un documento annuale di aggiornamento delle principali evidenze del sistema elettrico nazionale.

Con espresso riferimento allo spunto S3, si sottolinea come la documentazione resa disponibile in relazione al punto 3.22 (CBA relativa all'interconnector Italia - Svizzera) rechi soli la stima dei benefici e non anche dei relativi costi.

**S5.** Si condivide la proposta di rapporto di identificazione delle Capacità obiettivo e la tempistica proposta (entro il primo semestre 2018)? Se no, perché? A quale anno studio dovrebbe essere analizzate le Capacità obiettivo?

**S6.** Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

**S7.** Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono percorribili, ed eventualmente preferibili, altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

S5. Si condivide la proposta e la relativa tempistica individuata dall'Autorità.

Si ritiene, tuttavia, che l'identificazione della Capacità Obiettivo debba essere legata anche all'aumento dell'efficienza nell'erogazione del servizio di dispacciamento. In particolare, l'individuazione di tale capacità dovrebbe essere effettuata considerando anche la riduzione di tutte le congestioni/criticità di rete che comportano il ricorso all'essenzialità.

S6-S7. Si rimanda alle considerazioni di carattere generale riguardo alla non condivisione di ulteriori meccanismi incentivanti, mentre si concorda con il solo riconoscimento dei costi derivanti dall'implementazione della nuova metodologia CBA 2.0, di cui ai punti 4.14 e 4.14 del documento.

**S8.** Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

**S9.** Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

**S10.** Si hanno osservazioni sulla possibilità di ulteriori meccanismi incentivanti nella forma di penalità o riduzione di altri premi?

S8-S9-S10.

Elettricità Futura ritiene che il ricorso a forme di finanziamento degli interventi di sviluppo rete tramite fondi europei sia essenziale per ridurre i costi sostenuti dal sistema e dai consumatori.

In tal senso, si approva il focus dell'Autorità sulla possibilità di un maggior utilizzo dei fondi Connecting Europe Facility (CEF) in scadenza nei prossimi anni. Non si condivide, tuttavia, l'incentivo proposto per le ragioni già richiamate nelle considerazioni generali, tra cui il fatto che la fiscalità generale già contribuisce alla creazione di tali fondi europei.

In particolare, si ritiene che Terna abbia già il dovere - senza per ciò stesso essere incentivato - nel ricercare finanziamenti su fondi europei, in modo da gravare il meno possibile sui consumatori.

In considerazione della difficoltà di ottenimento dei finanziamenti e della complessità della legislazione europea in materia - così come richiamato dalla stessa Autorità nel punto 5.7 del documento - si potrebbe, tuttavia, ipotizzare l'introduzione di un meccanismo incentivante in misura pari al 5% del contributo ricevuto, con la previsione di una penalità nel caso in cui Terna non sottometta nuove proposte, ovvero nel caso in cui la percentuale di accettazione non raggiunga almeno quella media ottenuta da altri paesi europei.

**S11.** Si condivide la proposta presentata? Quali altre considerazioni potrebbero essere esposte? Perché?

S11. Si rimanda alle considerazioni di carattere generale riguardo alla non condivisione di ulteriori meccanismi incentivanti.

Si ritiene, inoltre, che le proposte riportate in questo capitolo non siano abbastanza dettagliate e definite, seppur l'Autorità ipotizzi l'emanazione di un secondo documento di consultazione.

A titolo di esempio, per quanto attiene l'attività di monitoraggio, non sono chiare le informazioni che dovrebbero essere contenute all'interno del data warehouse o del simulatore del mercato, tutti strumenti che già oggi Terna dovrebbe avere sviluppato per gestire l'attività di dispacciamento. Si segnala che sarebbe, invece, utile sviluppare un sistema di accounting capace di individuare per tutti i movimenti effettuati da Terna in MSD e MB l'informazione sulla motivazione tecnica (congestione, regolazione di tensione, bilanciamento, riserva, etc.), in modo da aumentare la concorrenza generale.

Da ultimo, ci si auspica che la riforma del mercato elettrico - già avviata e tutt'ora in corso - possa essere definita con tempi certi e sia tale da consentire la reale partecipazione di tutte le risorse, la rimozione degli attuali vincoli ad oggi presenti e fornire segnali di prezzo efficienti e coerenti con l'effettivo funzionamento del mercato.

**S12.** Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

**S13.** Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

**S14.** Si condivide la proposta di estendere il rapporto annuale di Terna sulla qualità del servizio di trasmissione ad altri output? Se sì, anche alla luce degli indicatori proposti, quali indicatori dovrebbero essere presentati?

S1-S13-S14. Elettricità Futura condivide la proposta dell'Autorità volta ad introdurre obiettivi target sullo sviluppo di capacità di trasporto fra zone di mercato, pur non approvando in linea di

principio - come già ricordato - l'adozione di ulteriori meccanismi incentivanti.

In tal senso, si ritiene importante garantire un ampio coinvolgimento degli stakeholder, attraverso consultazioni, seminari e - se necessario - anche gruppi di lavoro specifici in cui rendere pubblici i progetti che potrebbero essere adottati per il raggiungimento di tali target, unitamente con le criticità (ad esempio di tipo autorizzativo o tecnologico) ad essi connesse.

Per quanto riguarda più specificatamente il meccanismo di incentivazione - poiché su Terna già grava il compito di sviluppare la rete in modo efficiente - Eletticità Futura ritiene necessario dimezzare tutte le percentuali proposte nel documento sia con riferimento agli investimenti interzonali (40% - 10%) sia per quelli relativi alla capacità di interconnessione (20% - 5%). In aggiunta, si propone l'introduzione di un meccanismo di penalità che non si limiti ad eliminare o ridurre gli effetti premiali ma preveda il pagamento di un corrispettivo da parte della stessa Terna in presenza di ritardi, non dipendenti da fattori esogeni, nella realizzazione delle opere.

Al fine di evitare doppie remunerazioni, l'Associazione condivide, altresì, l'orientamento dell'Autorità volto a limitare l'incentivo sulle target capacities ai benefici apportati dagli investimenti che non usufruiranno dell'incentivazione input-based transitoria.

Con riferimento ai meccanismi di rendicontazione e verifica, si condivide la proposta di estendere il rapporto annuale di Terna sulla qualità del servizio di trasmissione ad altri output, come quelli previsti dall'Autorità nel paragrafo 7.47, introducendo, tuttavia, anche informazioni relative alle criticità di mercato causate da problemi di rete o ridotta capacità di trasporto.

Da ultimo, si ritengono di difficile realizzazione le attività di verifica di cui ai paragrafi 7.48 e 7.49.

**S15.** Si condivide la proposta di estensione dell'incentivazione per progetti con maggiori rischi? Se no, perché?

**S16.** Si hanno osservazioni sugli aspetti che non sono trattati nel documento o su ulteriori aspetti da considerare?

S15-S16. Non si hanno particolari osservazioni al riguardo.

**S17.** Si hanno osservazioni e proposte di miglioramento delle disposizioni attualmente vigenti? (vd. in particolare punto B1)

**S18.** Si hanno commenti relativi allo sviluppo degli scenari e alle interazioni con altre attività (es. scenari nel settore gas, scenari per la definizione delle politiche energetiche)?

**S19.** Si hanno proposte sulla definizione delle ipotesi e sulla relative modalità di presentazione? (vd. in particolare punti B2-B3)

**S20.** Si hanno commenti sulla modalità di presentazione dei principali risultati? (vd. in particolare punto B4)?

**S21.** Quali altri aspetti non discussi in dettaglio in questa Appendice si ritengono particolarmente meritevoli di considerazione a fini della definizione degli scenari di sviluppo e della preparazione del relativo documento da parte di Terna?

S17-S21. Non si hanno particolari osservazioni al riguardo.